

## SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO LOMBARDO

SILVIO BERETTA (\*)

Un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti a questo incontro di studio, e in particolare ai relatori che ci intratterranno su di un Paese che di rado incontriamo nelle cronache di politica internazionale, ma le cui caratteristiche sono tali da segnalarlo all'attenzione degli studiosi, e sperabilmente del pubblico in generale, per molti aspetti fra i quali emergono quello storico e quello religioso: cioè l'Oman. La sua collocazione geografica, la sponda meridionale del Golfo Persico dove il Mare Arabico incontra l'Oceano Indiano, hanno reso infatti l'Oman un punto d'incontro privilegiato per traffici commerciali, e di conseguenza per scambi culturali, per molti secoli fino a oggi. In un momento, come quello che viviamo ai nostri giorni, nel quale i particolarismi sembrano riemergere, e talora con violenza, recando con sé incomprendimento, intolleranza e isolamento, esempi concreti e operanti di propensione storicamente praticata all'incontro e allo scambio tanto di beni quanto di idee non può che affascinare, ma anche rappresentare un insegnamento utile per tutti noi: tanto più quando, come nel caso dell'Oman, teoria e pratica del pluralismo coinvolgono anche la dimensione religiosa della vita associata, in specie di quella che si svolge sotto le insegne dell'Islam. Sono quindi grato alla collega Valeria Piacentini dell'Università Cattolica di Milano per aver fornito all'Istituto Lombardo, anche attraverso la persona di Abdulrahman bin Suliman al Salimi che pure ringrazio di cuore per la sua presenza, l'occasione di

---

(\*) Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano, Italia. E-mail: [info@istitutolombardo.it](mailto:info@istitutolombardo.it)

approfondire storia, tradizioni e religione di questo Paese straordinariamente affascinante e ospitale proprio in ragione sia della sua persistente centralità sulle rotte degli scambi commerciali sia del pluralismo che vi si pratica. Illustrando le relazioni che si accingono a svolgere, i due studiosi che ho nominato ripercorreranno quindi l'esperienza storica dell'Oman tanto come crocevia di culture e di traffici fra Oriente e Occidente quanto come sede elettiva della dottrina e della teologia islamica ibadita: degli studiosi italiani dell'ibadismo ci parlerà in conclusione Ersilia Francesca dell'Università di Napoli "L'Orientale". L'incontro di oggi è, quindi, all'insegna della convivenza di modernità e di tradizione, proprio le caratteristiche che distinguono il padiglione dell'Oman in Expo 2015, affascinante sintesi di moderne tecnologie espositive e di contenuti con una lunga storia alle spalle.

Concludo comunicando che a questo incontro di studio ha dato la propria adesione l'Ambasciatore degli Stati Uniti, e che è presente fra noi il Console onorario dell'Oman, avvocato Giuseppe De Pascali, che saluto cordialmente.

\*\*\*

A warm welcome to all the participants of this conference and a special welcome to the speakers who will be talking to us about a country we rarely hear about in the news but whose characteristics make it an interesting topic for academics and hopefully also for the general public for a variety of reasons, which include historical and religious aspects. The country we are going to be discovering is Oman. Its geographic location on the southern coast of the Persian Gulf where the Arabic sea meets the Indian Ocean has given Oman a privileged position for trade and cultural exchanges for many centuries right up to the present day. In the current political climate, when particularisms seem to be emerging, sometimes with a certain degree of violence, leading to misunderstandings, intolerance and isolationism, practical, concrete examples of understanding and exchanges of goods and ideas can only be seen positively. They also provide us with an important example: especially as in Oman, the theory and practice of pluralism bring together the religious dimension of life, and in particular, life according to Islamic teachings. I am therefore grateful to our colleague Valeria Piacentini from the Cattolica University in Milan for having brought Abdulrahman bin Suliman al Salimi to our Lombard Institute who I

would also like to thank for his presence here today. They will be giving us the opportunity to discover the history, the traditions and the religion of this extraordinary and hospitable country with regard to its long lasting central position on exchange routes as well as the pluralism it practices. To illustrate their view, the two speakers I have introduced will take us through the historical experience of Oman both as a cross roads of culture and exchanges between the East and the West as well as being the elective office of the Islamic Ibadi doctrine and theology. To conclude, Ersilia Francesca from the University of Naples "L'Orientale" will be talking to us about Ibadism. Therefore, the focus of today's meeting is the fusion of modernity and tradition, characteristics which marked the Oman pavilion at the 2015 Expo: this was a fascinating example of modern expositive technologies and contents with a long history.

I would like to conclude by saying that we are extremely honoured to have with us today the Honorary Consul of Oman Giuseppe De Pascali. Furthermore the Ambassador of the United States is sending us his best regards, wishing us a successful conference.



*Fig. 1. The Omani region within the general regional panorama.*



*Fig. 2. Present days Oman. Physical features.*